



REGIONE VENETO
PROVINCIA DI TREVISO
COMUNE DI BREDÀ DI PIAVE

Variante al P.R.G.

ELABORATO
REL

Adeguamento alle disposizioni sul Contenimento del Consumo di Suolo di cui alla L.R. 6 giugno 2017, n. 14, ai sensi dell'art. 13, comma 10 e con le procedure di cui all'art. 14 della medesima L.R. 6 giugno 2017 n. 14

Relazione Tecnica

COMUNE DI BREDÀ DI PIAVE
Sindaco e Assessore Urbanistica
Moreno Rossetto

Segretario Comunale
Dott. Stefano Dal Cin

Responsabile U.O. Urbanistica
Arch. Lorenzo Barbon

ORDINE degli ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
CONSERVATORI della provincia di
TREVISO sezione A
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SARA MALGARETTO n° 2235



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
SEZIONE A
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
GIANLUCA MALASPINA n° 3250

PROGETTAZIONE
"MRM PLUS"

Dott.ssa Urb. Sara Malgaretto
Dott. Pian. Gianluca Ramo
Dott. Urb. Gianluca Malaspina
Dott. Pian. Michele Miotello

ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
ramo gianluca
albo sez. A/b - numero 1730
pianificatore

ADOZIONE
DCC N.44 DEL 09/10/2019
APPROVAZIONE
DCC N.23 DEL 23/09/2020

SETTEMBRE 2020



INDICE

PREMESSA	3
1 GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL PRG AI SENSI DELLA LR.14/2017	5
2. LA PROCEDURA PER L’ADEGUAMENTO DEL PRG ALLA LR 14/2017	6
3. GLI ELABORATI DELLA VARIANTE AL PRG DI ADEGUAMENTO ALLA LR. 14/2017	6
4. GLI AMBITI DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA (AUC).....	7
5. LA QUANTITÀ DI CONSUMO DI SUOLO ASSEGNATA CON DGR N. 668 / 2018.....	8
7. LE DEROGHE ALLA QUANTITA’ MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO PREVISTE DALLA LR 14/2017	14
8. IL REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO (R.E.T.) - D.G.R.V 669 DEL 15.05.2018	15
9. DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA PROCEDURA VAS.....	17





PREMESSA

Il 6 giugno 2017 è stata approvata, dal Consiglio Regionale del Veneto, la L.R. 14 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 [...]”.

La Legge Regionale n.14/2017 introduce e definisce per la prima volta all’interno del quadro normativo regionale il concetto di “CONSUMO DI SUOLO”, la cui definizione si trova all’art. 2 comma 1 lett.c) che così recita:

1. *Ai fini del presente Capo, si intende per:*

(...)

c) consumo di suolo : l’incremento della superficie naturale e seminaturale interessata da interventi di impermeabilizzazione del suolo, o da interventi di copertura artificiale, scavo o rimozione, che ne compromettano le funzioni eco-sistemiche e le potenzialità produttive; il calcolo del consumo di suolo si ricava dal bilancio tra le predette superfici e quelle ripristinate a superficie naturale e seminaturale

(...)

La nuova legge cambia innanzitutto la prospettiva e l’orizzonte temporale a cui dovrà tendere la pianificazione urbanistica ponendosi l’obiettivo di ridurre progressivamente il “consumo di suolo non ancora urbanizzato” per usi insediativi e infrastrutturali, in coerenza con l’obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050.

Contestualmente, il legislatore regionale, oltre all’obiettivo di riduzione progressiva di consumo di suolo introduce anche altri obiettivi, di tipo innovativo, che mirano ad indirizzare la pianificazione urbanistica comunale verso un nuovo modello di sviluppo urbanistico basato sul risparmio e la conservazione del suolo naturale, incentivando il recupero, il riuso, la riqualificazione, la rigenerazione, sia a livello urbanistico-edilizio che economico-sociale, del patrimonio edilizio esistente, la riconversione del patrimonio edilizio e l’eliminazione delle condizioni di degrado edilizio, urbanistico e socio-economico, o in stato di abbandono, sotto utilizzate o utilizzate impropriamente.

In data 26.06.2017, con nota prot. n. 248436, la Regione ha inviato, a tutti i Comuni del Veneto, la “*Scheda Informativa Allegato A*” di cui all’articolo 4, comma 5, della L.R. 14/2017, al fine di acquisire le informazioni utili alla Giunta Regionale per emanare il



provvedimento attuativo di definizione della quantità massima consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ogni singolo Comune.

In data 07.08.2017, tramite PEC, l'Amministrazione Comunale di Breda di Piave ha trasmesso alla Regione la "*Scheda informativa Allegato A*" e i relativi allegati (Tavola con Individuazione ambiti di urbanizzazione consolidata e Relazione Illustrativa), indicando, secondo le istruzioni regionali, la capacità edificatoria, attuata e non attuata, dello strumento urbanistico comunale vigente.

La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 125/CR in data 19.12.2017, ha approvato la proposta di provvedimento in cui sono indicati le modalità di calcolo e le quantità designate di consumo di suolo per ciascun Comune, con la quale ha richiesto il parere della competente Commissione Consiliare di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, della L.R. 14/2017.

Con provvedimento n. 668 del 15 maggio 2018, pubblicato sul BUR n. 51 del 25 maggio 2018, la Giunta Regionale ha stabilito, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 14 del 2017, la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovra comunali omogenei.

Ai sensi dell'articolo 13 della citata legge regionale, i Comuni, entro 18 mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento di Giunta regionale, pertanto entro il 25 novembre 2019, dovranno approvare una Variante di adeguamento dello strumento urbanistico generale secondo una procedura semplificata, codificata dall'articolo 14.

Lo strumento urbanistico comunale generale da adeguare è quindi il PRC secondo quanto stabilito dall'art. 3 della LR 11/2004.

La Variante al PRG del Comune di Breda di Piave, denominata "Variante al PRG di adeguamento alla LR 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo", individua gli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC) come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e) della LR 14/2017 e determina la quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo, in applicazione della DGRV n. 668 del 15 maggio 2018.



1 GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL PRG AI SENSI DELLA LR.14/2017

La legge regionale n.14/2017, all'art.3, stabilisce che il suolo è una risorsa limitata e non rinnovabile e pone i seguenti obiettivi generali:

- ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali;
- individuare le funzioni eco-sistemiche dei suoli e le parti di territorio dove orientare il ripristino della naturalità;
- promuovere e favorire l'utilizzo di pratiche agricole sostenibili, recuperando e valorizzando il terreno agricolo;
- individuare le parti di territorio a pericolosità idraulica e geologica, incentivandone la messa in sicurezza;
- valutare gli effetti degli interventi di trasformazione sulla salubrità dell'ambiente e sul paesaggio;
- incentivare il recupero, il riuso, la riqualificazione e la valorizzazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- ripristinare il prevalente uso agrario degli ambiti a frammentazione territoriale;
- valorizzare le ville venete e il loro contesto paesaggistico;
- rivitalizzare la città pubblica e promuovere la sua attrattività, fruibilità, qualità ambientale ed architettonica;
- assicurare la trasparenza amministrativa e la partecipazione informata dei cittadini;
- attivare forme di collaborazione pubblico-privato che contribuiscano alla riqualificazione della città/territorio.

La Variante di adeguamento del PRG costituisce un adeguamento normativo obbligatorio dovuto a seguito delle recenti disposizioni di legge regionali (LR. 14/2017 "Disposizioni sul contenimento di suolo" e successiva DGR. 668/2018 e DGR. 1328/2018 "Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett a) della Legge Regionale 6 Giugno 2017 n.14"), prive di contenuti progettuali, mantenendo inalterati i contenuti, gli obiettivi e le azioni del Piano.



2. LA PROCEDURA PER L'ADEGUAMENTO DEL PRG ALLA LR 14/2017

La procedura che il Comune di Breda di Piave ha seguito per redigere la Variante di adeguamento al PRG è quella semplificata come previsto dall'articolo 14 della LR14/2017.

L'art. 14 della LR 14/17 testualmente recita:

"1. Per le finalità di cui al comma 10 dell'articolo 13:

a) i comuni non dotati di piano di assetto del territorio (PAT), in deroga al divieto di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, approvano la variante al piano regolatore generale secondo la procedura di cui all'articolo 50, commi 6, 7 e 8 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61

(...)

L'art. 50 LR61/85 ai commi 6 e 7 così recita:

*comma 6 " Le varianti parziali di cui al comma 4 sono **adottate dal consiglio comunale ed entro cinque giorni sono depositate a disposizione del pubblico per dieci giorni presso la segreteria del comune e della provincia; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del comune e della provincia e mediante l'affissione di manifesti, nonché attraverso altre eventuali forme di pubblicità deliberate dal comune. Nei successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata.***

*Comma 7." Il consiglio comunale, **entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, approva la variante** apportando le eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti e la trasmette alla Regione per la pubblicazione."*

3. GLI ELABORATI DELLA VARIANTE AL PRG DI ADEGUAMENTO ALLA LR. 14/2017

La Variante di adeguamento del PRG del Comune di Breda di Piave è costituita dai seguenti elaborati:

- Tav. 14a Ambiti di Urbanizzazione Consolidata scala 1:5.000;
- Tav. 14b Ambiti di Urbanizzazione Consolidata scala 1:5.000;
- Allegato A Estratti Tav 13.1a Intero territorio comunale (su base catastale) scala 1:5.000
- Allegato A1 Estratti Tav. 13.2a Intero territorio comunale (su CTR) scala 1:5.000;
- Allegato B Estratti Tav. 13.3.2 Breda scala 1:2.000;
- Relazione Tecnica Illustrativa;



– Norme Tecniche di Attuazione adeguate alla LR 14/2017.

Sono fatti salvi tutti gli altri elaborati, i contenuti e le disposizioni normative del PRG approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 4227 del 22.12.2004 non in contrasto con la presente Variante.

4. GLI AMBITI DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA (AUC)

La presente Variante al PRG rivede il perimetro dell'ambito di urbanizzazione consolidata individuato nell'elaborato allegato alla "Scheda Informativa A" inviata dal Comune di Breda di Piave alla Regione in data 07.08.2017, si tratta di modifiche a seguito delle scelte fatte.

Il perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC) individuato è definito all'art.1 comma e) della LR14/2017 che così recita :

5. *Ai fini del presente Capo, si intende per:*

e) ambiti di urbanizzazione consolidata: l'insieme delle parti del territorio già edificato, comprensivo delle aree libere intercluse o di completamento destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa, delle dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate, o in fase di attuazione, nonché le parti del territorio oggetto di un piano urbanistico attuativo approvato e i nuclei insediativi in zona agricola. Tali ambiti di urbanizzazione consolidata non coincidono necessariamente con quelli individuati dal piano di assetto del territorio (PAT) ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera o), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11" (...)

Essi vanno specificatamente individuati dalla Variante di adeguamento al PRG poiché essi stabiliscono i confini dell'applicazione dei limiti al consumo di suolo.

Infatti, ai sensi dell'art. 12, co.1 a) *"gli interventi previsti all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata come definiti dalla Variante PRG non comportano consumo di suolo e, pertanto, non vanno a erodere il limite massimo di consumo suolo ammesso"*.

Di conseguenza, tutti gli interventi edilizi e le previsioni urbanistiche, localizzate all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata come definiti dalla LR14/2017 sono soggetti alle disposizioni sul contenimento del consumo di suolo.

Il PRG pertanto riporta il perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC) ai sensi della LR 14/2017 in un apposito elaborato cartografico in scala 1:5.000.



Nel concreto dunque, il perimetro degli “ambiti di urbanizzazione consolidata - AUC”, sono finalizzati alla verifica del consumo di suolo.

5. LA QUANTITÀ DI CONSUMO DI SUOLO ASSEGNATA CON DGR N. 668 / 2018

Nella seduta del 15 maggio 2018, la Giunta regionale ha definitivamente approvato il provvedimento che definisce, ai sensi dall’articolo 4 della legge regionale n. 14/2017, la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei, tenendo conto delle informazioni disponibili in sede regionale, di quelle fornite dai Comuni con apposita scheda informativa e dei seguenti fattori:

- a) delle specificità territoriali, in particolare di quelle montane;
- b) delle caratteristiche qualitative, idrauliche e geologiche dei suoli e delle loro funzioni eco-sistemiche;
- c) delle produzioni agricole, delle tipicità agroalimentari, dell’estensione e della localizzazione delle aree agricole
- d) rispetto alle aree urbane e periurbane;
- e) dello stato di fatto della pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica;
- f) dell’esigenza di realizzare infrastrutture e opere pubbliche;
- g) dell’estensione del suolo già edificato, della consistenza delle aree e degli edifici dismessi o, comunque, inutilizzati;
- h) delle varianti verdi approvate dai comuni ai sensi dell’articolo 7 della legge regionale n. 4 del 2015;
- i) degli interventi programmati dai Consorzi di sviluppo di cui all’articolo 36, comma 5 della legge n. 317 del 1991.

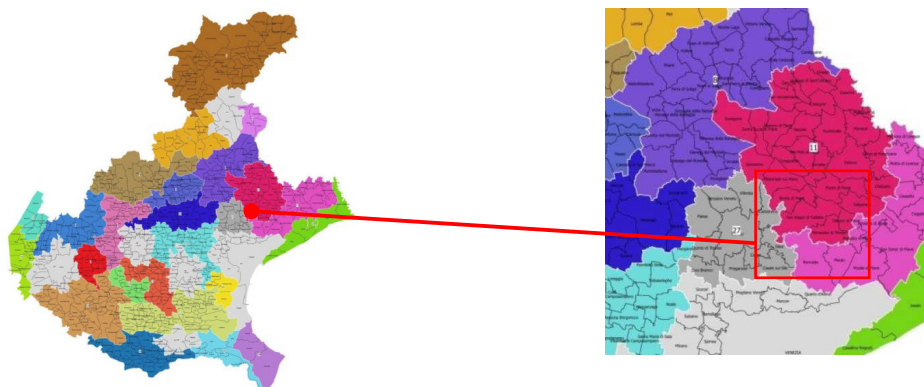
La quantità massima di consumo di suolo ammesso per il Comune di Breda di Piave è stato determinato dalla Giunta Regionale tenendo conto di alcuni parametri correttivi, in particolare:

- a. il “*peso*” di ogni Ambito Sovracomunale Omogeneo (ASO) rispetto al territorio regionale, determinato come il rapporto tra la superficie territoriale di trasformazione prevista di ciascun ASO e quella prevista per l’intero territorio regionale. Il valore complessivo del residuo ridotto del 40% è stato quindi moltiplicato per il peso di ciascun ASO;
- b. altri parametri correttivi per singoli Comuni, quali:



- il correttivo classe sismica (classe 2 medio alta = riduzione di 0,5%; classe 3 media = nessuna riduzione; classe 4 bassa = incremento di 0,5%);
- il correttivo alta tensione abitativa (tensione abitativa SI = incremento di 0,5%; tensione abitativa NO = nessun incremento);
- il correttivo varianti verdi, desunto dal rapporto tra la superficie oggetto di varianti verdi e la superficie territoriale prevista (da 0,0001 a 0,05 = decremento di 0,5%; da 0,006 a 0,10 = decremento dell'1%; da 0,11 a 14 = decremento dell'1,5%)

Il Comune di Breda di Piave è stato inserito dalla Regione Veneto nell'Ambito Sovracomunale Omogeneo (ASO) n. 11 denominato "Alta pianura tra Piave e Livenza" e deve recepire, attraverso la variante di adeguamento al PRG con procedura semplificata ai sensi dell'art.14 della LR 14/2017, la quantità massima di trasformazione del territorio esterno al tessuto consolidato designata dall'ente regionale secondo gli atti di indirizzo definitivi, pari a 6,12 ha.



ASO n. 11 – "Alta Pianura tra Piave e Livenza"

Comuni: **Breda di Piave**, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Fontanelle, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Mareno di Piave, Maserada sul Piave, Monastier di Treviso, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, etc



ASO	Codice ISTAT	Comune	Provincia	RESIDUO	CORRETTIVO INDICATORI PER A.S.O.			CORRETTIVO INDICATORI PER I COMUNI				Riferimento Tabelle Allegato D
					RESIDUO RIDOTTO DEL 40%	percentuale dopo CORRETTIVO	RESIDUO DOPO CORRETTIVO	Variatione per classe sismica (2=-0,5%; 3=0%; 4=+0,5%)	Variatione per tensione abitativa (no=0%; si=+0,5%)	Variatione per varianti verdi (0,0001+0,05=-0,50%; 0,06+0,10=-1%; 0,11+0,14=-1,5%)	QUANTITA' MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO AMMESSO	
				ha	ha	%	ha	%	%	%	ha	
21	28014	Bovolenta	Padova	38,88	23,33	92,13%	21,49	0,50%	0,00%	0,00%	21,60	
10	22012	Bovolenta	Verona	70,74	42,44	90,00%	22,05	0,50%	0,00%	0,50%	22,05	
11	26005	Breda di Piave	Treviso	10,73	6,44	95,00%	6,12	0,00%	0,00%	0,00%	6,12	
5	24021	Breganze	Vicenza	25,17	5,27	89,22%	1,92	0,00%	0,00%	2,00%	1,92	
13	24015	Brendola	Vicenza	15,58	9,35	93,24%	8,72	0,00%	0,00%	-1,00%	8,63	

Estratto Tabella 1 Allegato C alla DGR n. 668/2018
Quantità massima di consumo di suolo ammesso per il Comune di Breda di Piave

Il Comune deve recepire, attraverso la Variante semplificata al P.R.G., la quantità massima di trasformazione del territorio esterno al tessuto consolidato designata dall'ente regionale. Considerato il provvedimento regionale **la presente Variante al PRG fissa un consumo di suolo massimo per il Comune di Breda di Piave di 5,48 ettari** lasciando ancora disponibili, al 2050, 0,64 ha, una volta assegnati i quali sarà raggiunta la quantità massima di consumo di suolo data dalla Regione.

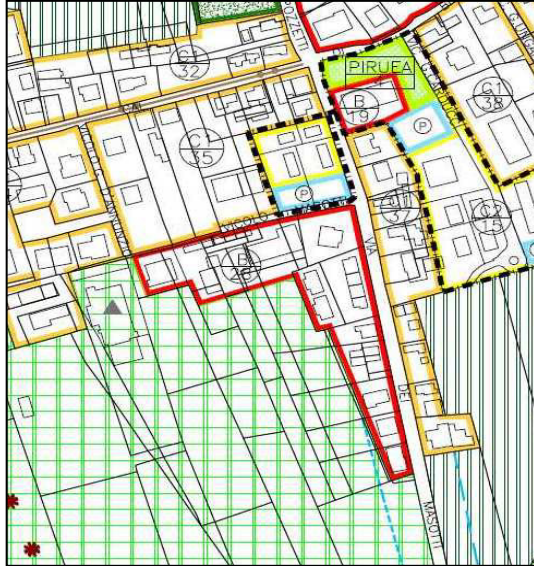
6. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE DI ADEGUAMENTO AI SENSI DELLA LR.14/2017

Vista la necessità di provvedere alla revisione delle aree di espansione previste nella Variante Generale al PRG Vigente, l'Amministrazione Comunale ha innanzitutto provveduto con apposita Delibera di Giunta n. 88 del 24/07/2019 a definire alcuni criteri specifici da seguire per valutare come e dove individuare e/o stralciare nuove aree di espansione provvedendo contestualmente alla pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse rivolto a tutti i cittadini, nel rispetto della legge regionale.

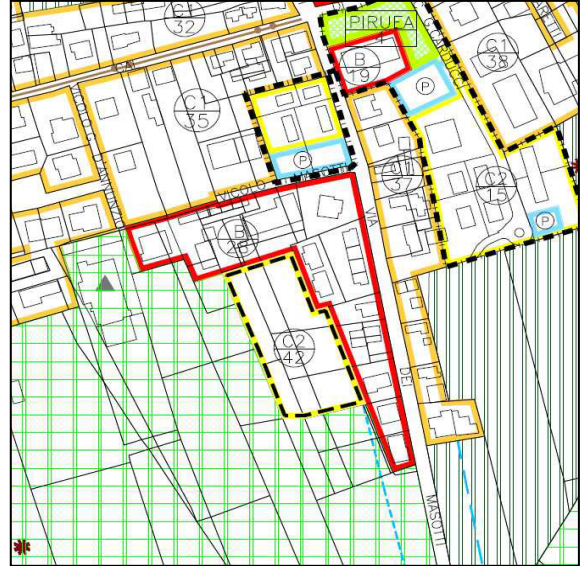
A seguito della revisione del PRG vigente e delle manifestazioni di interesse pervenute sono state reiterate quasi tutte le aree di espansione previste dal vigente PRG stante che la quantità rientrava nel limite assegnato di consumo di suolo ad eccezione di una che è stata ridotta e all'introduzione di una nuova; queste ultime sono state accolte, a seguito di idonea valutazione tecnica ma anche a seguito di alcune manifestazioni di interesse.



Si riportano di seguito gli estratti cartografici pre e post Variante al PRG di adeguamento alla LR14/2017; per una lettura completa si rimanda alle tavole specifiche in scala 1:5.000 e 1:2.000 allegate alla presente Variante.



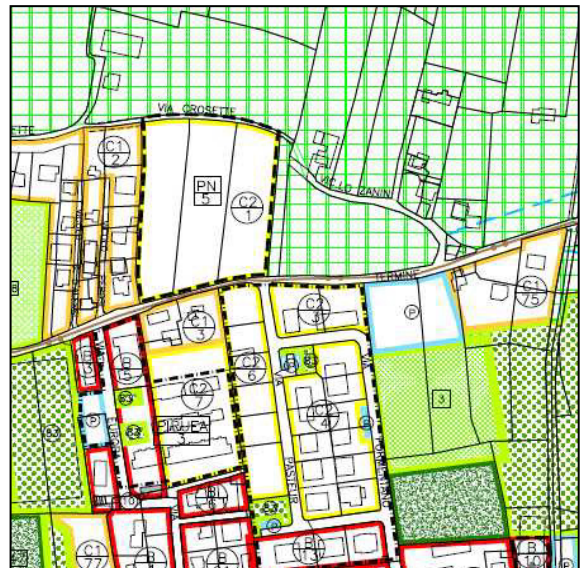
Estratto Tav. 13.3.1 Vacil **Vigente**



Estratto Tav. 13.3.1 Vacil **Variante**



Estratto Tav. 13.3.2 Breda **Vigente**



Estratto Tav. 13.3.2 Breda **Variante**



Come si evince dalla lettura degli estratti , a Vacil in Via Masotti viene introdotta una nuova zona di espansione C2 con Superficie Territoriale pari a 5.535 mq, soggetta a Piano Urbanistico Attuativo mentre a Breda di Piave, in via Termine, l'area di espansione con Superficie territoriale pari a mq 23.531, già prevista nel Vigente PRG, viene ridotta di 8.561,65 mq. L'area di espansione risultante è dunque pari a mq. 14.969,35 sempre soggetta a Strumento Urbanistico Attuativo come da PRG Vigente.

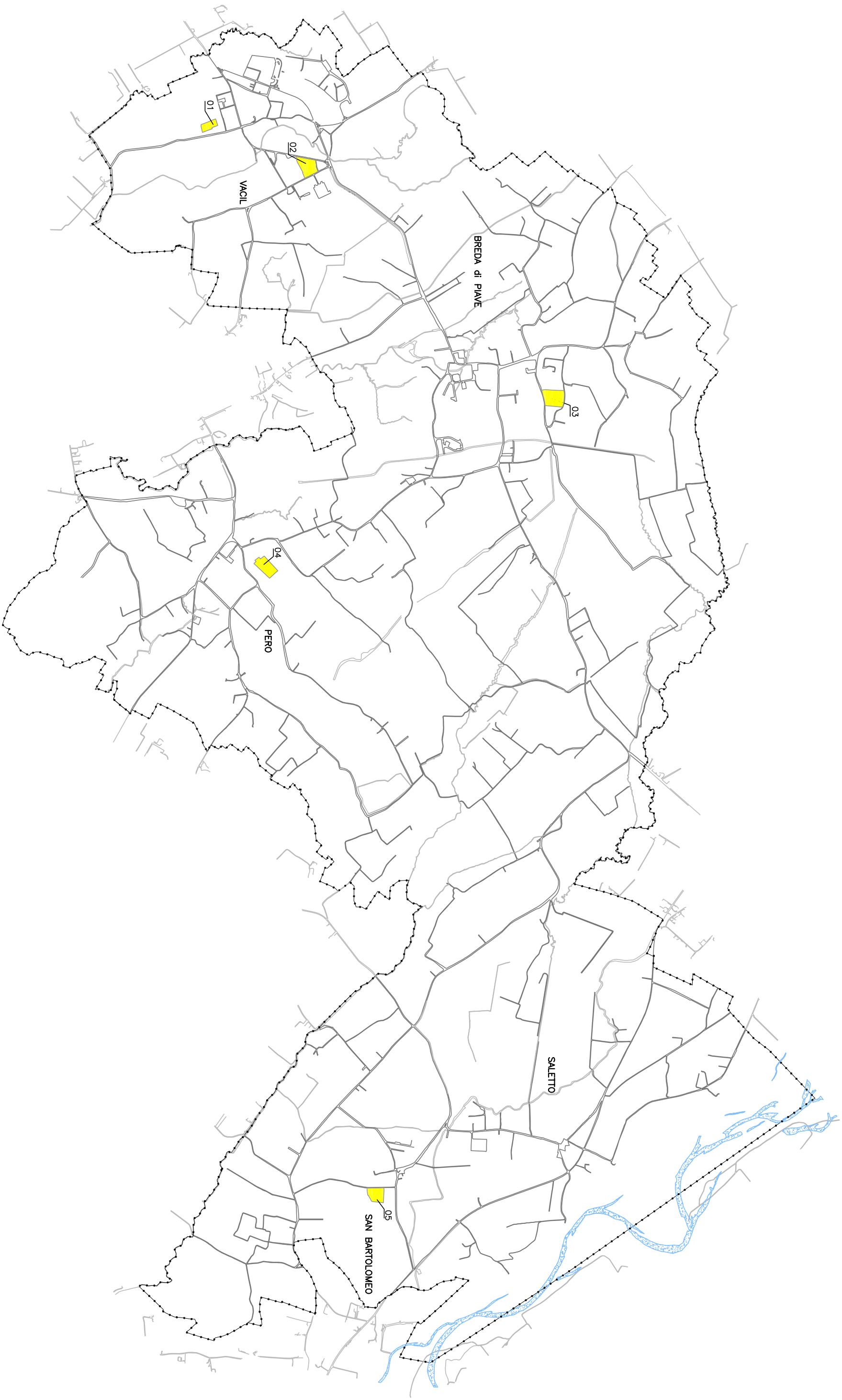
Confermando le zone id espansione previste da PRG Vigente e con la modifica e nuova introduzione delle zone sopra descritte l'Amministrazione Comunale, con la presente Variante di adeguamento alla LR14/2017 mette in campo, da qui al 2050 , **5,48 ha**, preservandosi una "scorta" di 0,64 ha, consumati i quali sarà raggiunto il limite massimo di consumo di suolo assegnato al Comune di Breda e che ricordiamo essere pari a 6,12 ha. Per visionare le altre aree di espansioni inserite si rimanda alle tavole di Variante.

Di seguito si allega la planimetria con l'individuazione di tutte le Zto di espansione di tipo C2 localizzate nel territorio a seguito della Variante di adeguamento del PRG alla LR 14/2017, in tale planimetria sono localizzate le zone di espansione riproposte come da PRG vigente e le due aree sopra descritte.

Viene riportata nella tabella che segue la quantità di consumo di suolo "messa in gioco" da questa variante nel rispetto della DGRV 668/2017 e della LR 14/2017.

Località	Numerazione C2	Superficie territoriale mq
Vacil	01	5.535,84
	02	13.119,98
Breda	03	14.969,35
Pero	04	11.526,05
San Bartolomeo	05	9.692,60
	Totale	54.843,82
	Totale Ettari	5,48

Tabella sintesi zone di espansione a seguito dell'adeguamento del PRG alla LR 14/2017





7. LE DEROGHE ALLA QUANTITA' MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO PREVISTE DALLA LR 14/2017

L'articolo 12 della LR. 14/2017 definisce gli interventi, le opere i lavori che sono sempre consentiti in deroga alla quantità massima di consumo di suolo ammesso con la Variante:

- a) gli interventi ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC), ai sensi dell'art. 2 co.1 e) della LR. 14/2017;
- b) gli interventi di cui agli art. 5 (riqualificazione edilizia ed ambientale) e 6 (riqualificazione urbana) della LR. 14/2017;
- c) i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico;
- d) gli interventi di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al Capo I della LR. 55/2012 (interventi in deroga/variante al PRC);
- e) gli interventi in funzione dell'attività agricola di cui all'art. 44 della LR. 11/2004, e, comunque, tutti gli interventi connessi all'attività dell'imprenditore agricolo;
- f) l'attività di cava ai sensi della vigente normativa;
- g) gli interventi di cui alla LR. 12/2009 (Piano Casa), le cui premialità sono da considerarsi alternative e non cumulabili con quelle previste dalla LR.14/2017;
- h) gli interventi attuativi delle previsioni contenute nel PTRC, nei Piani di Area e nei Progetti Strategici.



8. IL REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO (R.E.T.) - D.G.R.V 669 DEL 15.05.2018

In data 20/10/2016 è stata sancita, in sede di Conferenza Unificata Governo Regioni ed Autonomie Locali, l'intesa riguardante l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'articolo 4, comma 1-sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

L'intesa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 16 novembre 2016, n. 268, è il risultato di una serie di incontri, da maggio 2015 a luglio 2016, di un gruppo di lavoro dedicato alla redazione del Regolamento Edilizio Tipo, come previsto dall'azione 4.6 dell'Agenda per la Semplificazione, coordinati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti congiuntamente con il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai rappresentanti designati dalle Regioni e dall'ANCI.

Il raggiungimento dell'intesa sul regolamento edilizio tipo, si inserisce in un quadro organico, costituito da precedenti intese, che hanno portato, in sede di Conferenza Unificata, all'adozione della modulistica standardizzata, approvata poi con DGR n. 234 del 3 marzo 2015 e successiva DGR n. 1583 del 10 novembre 2015.

I principali contenuti dell'Intesa raggiunta nella seduta del 20 ottobre 2016 possono essere sintetizzati come segue:

- ⇒ è approvato lo schema di regolamento edilizio tipo e relativi allegati recanti le definizioni uniformi e la raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia;
- ⇒ le Regioni ordinarie provvedono al recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo e delle definizioni uniformi nonché all'integrazione e modificazione, in conformità alla normativa regionale vigente, della raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia;
- ⇒ il recepimento delle definizioni uniformi non comporta modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti;
- ⇒ il Governo, le Regioni ordinarie e i Comuni si impegnano all'aggiornamento della raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia, secondo le proprie competenze e a pubblicarle sui rispettivi siti web istituzionali;
- ⇒ il Governo, le Regioni ordinarie e i Comuni si impegnano ad utilizzare le definizioni uniformi nei propri provvedimenti legislativi e regolamentari che saranno adottati dopo la data di sottoscrizione dell'Intesa. In attuazione di tale impegno, la Regione del Veneto ha tenuto conto delle definizioni del regolamento edilizio tipo nella fase di stesura definitiva e di approvazione della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 avente ad oggetto, "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".



L'approvazione della Delibera da parte della Giunta Regionale comporta il recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo e dai relativi allegati, recanti le definizioni uniformi, la raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia nonché il parere favorevole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome contenuti nell'intesa della Conferenza unificata del 20 ottobre 2016 (Allegato A) e contestualmente l'Allegato B "Ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia".

La **Giunta Regionale del Veneto**, in data 15/05/2018, ha approvato la **delibera n. 669 "Linee guida e suggerimenti operativi rivolti ai Comuni per l'adeguamento al Regolamento Edilizio-Tipo (RET)**, di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Governo-Regioni e Comuni il 20 ottobre 2016, recepito con DGR 22 novembre 2017, n. 1896".

Dopo l'emanazione della D.G.R.V. 1896/2017, grazie alla collaborazione con ANCI, la Regione Veneto ha predisposto le "Linee guida e suggerimenti operativi" (Allegato A) che contengono una proposta di contenuti del regolamento edilizio comunale, adeguato al RET, che i Comuni potranno utilizzare per l'adeguamento del proprio regolamento edilizio, in misura totale o parziale, od eventualmente modificare ed integrare.

Tali sussidi operativi potranno quindi essere considerati da parte dei Comuni quale una bozza di regolamento edilizio dalla quale si riterranno liberi di attingere i contenuti ritenuti più opportuni, facendo naturalmente salvi gli elementi cogenti dell'Intesa Stato Regioni, ovvero lo schema (indice), le "Definizioni Uniformi" e l'elenco delle disposizioni nazionali e regionali incidenti in materia.

È importante evidenziare che, in ossequio al principio di "*invarianza urbanistica*", anche una volta adeguati i regolamenti edilizi comunali al RET, le definizioni uniformi aventi incidenza sulle previsioni dimensionali del P.R.G. o P.R.C., esplicheranno la loro capacità conformativa solo a seguito dell'adeguamento dello strumento urbanistico vigente in funzione di tali definizioni.

A tal fine, l'articolo 19 della legge regionale 20 aprile 2018, n. 15 "Legge di semplificazione e di manutenzione ordinamentale 2018", ha inserito **nella legge regionale n. 11/2004 l'articolo 48 ter che consente ai Comuni di redigere un'unica Variante** al proprio strumento urbanistico sia per le finalità di cui all'art. 13, comma 10 della citata legge regionale n.14/2017, che per adeguarlo alle "Definizioni Uniformi" aventi incidenza sulle previsioni dimensionali individuate nell'Allegato B della suddetta DGRV.

Va infine evidenziato che le Definizioni Tecniche Uniformi, che incidono sulle previsioni dimensionali, non potranno modificare le previsioni degli strumenti urbanistici, né generali,



né attuativi, che siano stati approvati anteriormente all'adeguamento del regolamento edilizio al R.E.T.

A fronte del suddetto disposto (art. 48 ter LR 11/2004) **il Comune di Breda di Piave ha adeguato il proprio Regolamento Edilizio vigente al Regolamento Edilizio Tipo secondo gli atti di indirizzo regionali.**

Il nuovo R.E.T. è stato redatto contestualmente alla Variante di adeguamento del PRG alla LR 14/2017 in modo da assicurare l'invarianza urbanistica del dimensionamento.

La definizione del nuovo regolamento edilizio comunale, adeguato al R.E.T., inoltre conterrà l'allineamento della normativa con quella ad oggi in vigore, la definizione della disciplina del colore per il tessuto consolidato e le zone agricole, il regolamento energetico, quello del verde pubblico, il regolamento per le sale gioco, la disciplina delle pertinenze quali chioschi, dehors, gazebo da giardino, ecc. e un compendio/abaco per le costruzioni pertinenziali (gazebo, casette in legno, pompeiane, ecc.).

9. DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA PROCEDURA VAS

Con DGR n. 1366 del 18 settembre 2018 avente per oggetto *“Precisazioni ed integrazioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla deliberazione di Giunta Regionale n. 668 del 15 maggio 2018 recante: Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, Deliberazione/CR n. 74 del 6 luglio 2018”* è stato precisato che trattandosi di mero recepimento delle disposizioni della normativa regionale finalizzate al contenimento del consumo di suolo le Amministrazioni Comunali possono avvalersi dei criteri di esclusione di cui alla DGR n. 1717/2013 non assoggettando a valutazione ambientale strategica (VAS) o a verifica VAS, gli strumenti urbanistici adeguati ai contenuti di cui alla legge regionale n. 14/2017 e della DGR n. 668/2018.

Poiché la Variante al PRG si limita a recepire le disposizioni della normativa regionale finalizzate al contenimento del consumo di suolo adeguandosi ai contenuti di cui alla legge regionale n. 14/2017 e della DGR n. 668/2018, essa non è soggetta a verifica di assoggettabilità alla procedura VAS.

La Variante semplificata al P.R.G. di adeguamento alla LR14/2017 viene perciò esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).